



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale per l'Emilia Romagna e Marche

Ufficio I Affari Generali Personale e Formazione

Alle Segreterie Regionali OO. SS.
Emilia Romagna

S.A.P.Pe

O.S.A.P.P.

U.S.P.P.

F.N.S. - C.I.S.L.

F.S.A. – C.N.P.P.

(Rif. nota congiunta Prot. nr. 01/2022 S/R del 17/01/2022)

**Oggetto: Gestione dei detenuti risultati positivi al COVID-19
Gestione del Personale di Polizia Penitenziaria nei vari Istituti della regione Emilia Romagna.**

Si prende atto dei comprensibili timori espressi in relazione all'evoluzione della situazione epidemiologica nelle carceri, caratterizzata dalla recente diffusione delle diverse varianti del Covid 19 che oramai sta interessando, in diversa misura, la totalità degli Istituti Penitenziari del distretto. Si concorda, altresì, sulla circostanza che il sistema complessivamente stia reggendo grazie al fattivo apporto del personale che a vario titolo presta servizio nelle strutture penitenziarie e che è necessario preservare quanto più possibile dal rischio di contagio, mettendo in campo tutte le misure preventive e di contenimento in accordo con le Autorità Sanitarie locali e regionali, nel rispetto della cornice normativa e preso atto della proroga dello stato di emergenza.

Non sfuggirà alle SS.LL. la complessità della situazione a livello nazionale, che inevitabilmente si riverbera nel contesto penitenziario.

I dati numerici riguardanti i casi di positività riscontrati nei vari Istituti del distretto tra personale e popolazione detenuta, trasmessi alle Organizzazioni Sindacali con cadenza settimanale, danno la misura del *trend* in aumento verificatosi nel corso delle ultime settimane. E ciò nonostante una serrata campagna vaccinale che si sta tutt'ora implementando.

Non può sottacersi come la generalizzata condizione di sovraffollamento che affligge le carceri e la pervasività dei contagi pongano obiettive difficoltà gestionali anche con riferimento



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale per l'Emilia Romagna e Marche

Ufficio I Affari Generali Personale e Formazione

all'accoglienza dei nuovi giunti, considerato che è ridotta al minimo la capienza degli spazi detentivi destinati all'isolamento sanitario precauzionale (quarantena), misura imprescindibile nell'ottica della prevenzione.

Considerato il quadro complessivo, inoltre, al fine di contenere quanto più possibile il rischio di insorgenza di nuovi focolai, questo Provveditorato ha ritenuto necessario in questa fase limitare ai casi connotati da estrema urgenza- per motivi sanitari, di giustizia e di sicurezza- i trasferimenti dei detenuti in ambito distrettuale che, qualora disposti, soggiacciono comunque ai protocolli sanitari vigenti.

Alla luce di quanto sopra, è di tutta evidenza come le Direzioni interessate in misura maggiore dai focolai abbiano dovuto operare un importante sforzo riorganizzativo, rimodulando gli spazi detentivi o sfruttando al massimo della capienza quelli esistenti al fine di garantire la prima accoglienza, l'isolamento dei soggetti risultati positivi al Covid, nonché l'eventuale "isolamento di corte" dei contatti stretti.

Oltre a ciò, la contrazione delle risorse umane dovute alle assenze del personale interessato dai contagi, in alcune realtà, sta comportando ulteriori difficoltà sotto il profilo gestionale, con inevitabile aumento dei carichi di lavoro del personale presente.

Ciò premesso, tutte le Direzioni degli Istituti del distretto sono state chiamate ad osservare con massimo scrupolo le misure necessarie nell'ottica della prevenzione: dalla periodica sanificazione e igienizzazione di ambienti e impianti, all'approvvigionamento adeguato di tutti i dispositivi di protezione individuale- con verifica del corretto utilizzo sia da parte degli operatori che della popolazione detenuta- alla messa a disposizione di prodotti per l'igienizzazione delle mani posti presso gli snodi nevralgici delle strutture.

Con specifico riferimento ai dispositivi di protezione individuale, ferma restando la continua evoluzione delle misure di contenimento predisposte dal Governo per fronteggiare la diffusione del virus, giova evidenziare come attualmente l'obbligo di indossare le mascherine di tipo ffp2, sia normativamente prescritto nelle situazioni individuate (nel rimandare al relativo D.M., a titolo esemplificativo si menzionano i mezzi di trasporto e le sale cinematografiche). Così come, a rigore, le mascherine ffp2 devono essere indossate dalle persone che abbiano avuto un contatto stretto con un caso confermato di Covid, nell'ambito della c.d. "autosorveglianza".

Al riguardo preme sottolineare che negli Istituti Penitenziari sarà cura delle Direzioni, congiuntamente alle autorità sanitarie locali e soprattutto al medico competente, operare le valutazioni del caso volte all'individuazione dei DPI maggiormente adeguati in relazione all'esposizione al rischio del personale a seconda del posto di servizio ricoperto, con conseguente interessamento delle rispettive aree contabili ai fini dell'approvvigionamento del predetto materiale nella misura necessaria a coprire il fabbisogno.

Rispetto alla doglianza relativa alla discutibile gestione dei detenuti positivi e a casi di promiscuità che si sarebbero registrati in alcuni Istituti della regione, alla scrivente non sono state rappresentate criticità in tal senso, fermo restando che le indicazioni sono di esclusiva competenza sanitaria. Resta inteso che, laddove nonostante la rimodulazione degli spazi le Direzioni si trovino



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale per l'Emilia Romagna e Marche

Ufficio I Affari Generali Personale e Formazione

obbligate, in assenza di alternative praticabili, ad alloggiare i detenuti positivi in ambienti non totalmente conformi alle prescrizioni sanitarie, le stesse saranno sicuramente tenute ad attivare misure compensative a tutela dei lavoratori, tra cui *in primis* l'implementazione delle attività di sanificazione degli ambienti; fermo restando che al personale incaricato della sorveglianza dovrà essere garantita la dotazione di tutti i dispositivi di protezione necessari (mascherina di tipo almeno ffp2, occhiali, guanti, calzari, tute/camici protettivi) e dovranno essere fornite le informazioni sulle procedure da adottare per il corretto utilizzo dei DPI in argomento.

Per quanto riguarda gli *screening* mediante test molecolare o antigenico da destinare agli operatori che lavorano negli Istituti, le Direzioni agiranno sulla scorta delle indicazioni fornite dalle competenti Autorità Sanitarie locali, le quali adotteranno-come peraltro avvenuto in alcune realtà-le relative determinazioni avuto riguardo allo specifico quadro epidemiologico riferibile alle strutture prese in esame.

Da ultimo, nel fornire rassicurazione in ordine al quotidiano, costante monitoraggio della situazione pandemica del distretto e al supporto fornito alle Direzioni per il superamento di questa delicata fase, si rimanda alla nota Prot. n. 2895 del 18/01/2022 contenenti i dati del distretto-parziali e complessivi- riferibili ai contagi registrati tra il personale e la popolazione detenuta alla data del 15/01/2022.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Provveditorato Regionale

Dr.ssa Gloria Manzelli

Estensore: Dirig. Agg. Melania Quattromani